

“Sappiate che non siete soli, e che il vostro impegno ci rende meno soli”: il messaggio dei vescovi Tomasi e Pizziolo ai sanitari delle Ulss

Carissime e carissimi medici, infermieri, operatori socio-sanitari e personale tutto,

voi svolgete un servizio importantissimo per il bene di tutti, con il vostro lavoro: tutti insieme siete impegnati per garantire cure e assistenza ai cittadini che ne hanno bisogno. È così anche in tempi più normali.

In questo periodo di impegno collettivo per bloccare la diffusione del contagio, però, state aumentando ancora la vostra dedizione, il vostro generoso impegno. Ve ne siamo grati. Ne siamo sinceramente ammirati. Sappiamo che andate al di là di quanto dovuto, nessuno di voi si sta risparmiando, siete davvero con tutto il cuore a servizio dei più deboli, degli ammalati, degli anziani.

Vi ringraziamo di cuore, preghiamo per voi e per le vostre famiglie, solidali con voi ci impegniamo a tenere quei comportamenti che possano essere utili contro la diffusione del Coronavirus.

Vogliamo che sappiate che non siete soli, e che il vostro impegno ci rende meno soli.

Affidiamo la vostra fatica, il vostro coraggio, le vostre speranze, affidiamo voi e le vostre famiglie all’abbraccio materno di Maria, Madre del Signore e Salute degli infermi, che vi possa assistere e proteggere.

Vi accompagna la nostra benedizione.

+ Michele Tomasi

Vescovo di Treviso

+ Corrado Pizziolo

Vescovo di Vittorio Veneto